

***L'IMPATTO ECONOMICO DELLE MISURE  
E DELLE RIFORME DEI 1000 GIORNI***  
***Da una esperienza positiva idee per il futuro***

Intervento di Marco Fortis  
***LEOPOLDA 2019***

# ***IL TRIENNIO 2015-17 DIMOSTRA CHE LE RIFORME E LE POLITICHE ECONOMICHE, SE SONO SERIE E BEN FATTE, FANNO BENE ALL'ECONOMIA***

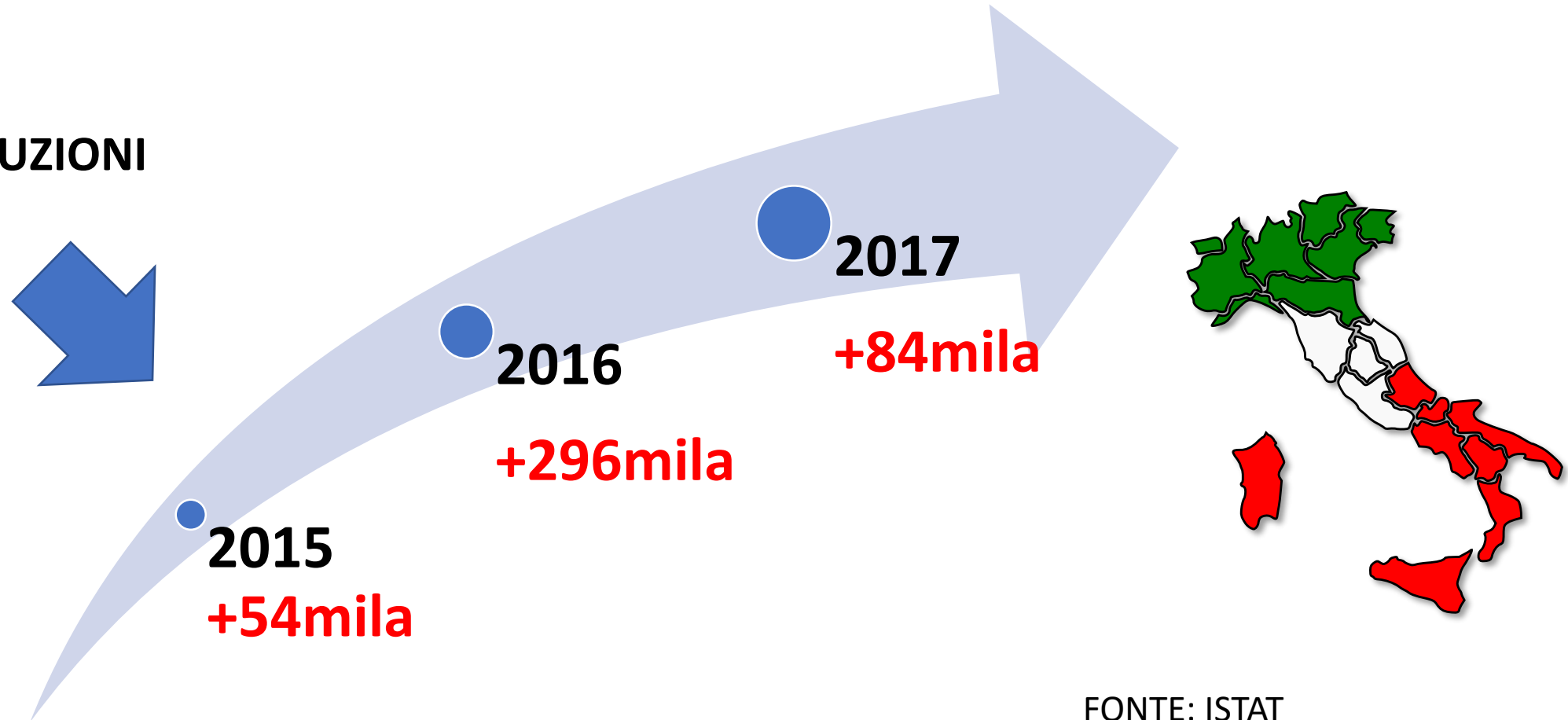
- Il triennio 2015-17, improntato dalle **tre manovre finanziarie del Governo Renzi (2014, 2015 e 2016)**, è stato complessivamente il più positivo per l'economia italiana da quando è iniziata la circolazione dell'euro.
- Rispetto a tutti gli altri trienni a partire dal 2002-04, il triennio 2015-17 è stato il migliore per il lavoro, per il calo delle tasse, per i consumi, per gli investimenti, per le attività produttive e commerciali, per la crescita.

# ***LE MISURE DELLE MANOVRE FINANZIARIE DEL GOVERNO RENZI HANNO PORTATO L'ITALIA **FUORI DALLA CRISI*****

- I provvedimenti e le riforme dei 1000 giorni non hanno certamente guarito tutte le ferite della crisi 2008-13 ma hanno aiutato a costituire, pur in un quadro di stabilizzazione delle finanze pubbliche, uno **zoccolo di maggior reddito, più occupati, più consumi, più investimenti e più alti livelli produttivi**: zoccolo che se oggi non ci fosse vedrebbe l'economia italiana ancora ai livelli del 2013.
- In aggiunta **le imprese sono diventate più competitive e innovative** grazie a super-ammortamento e industria 4.0

**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento di posti di lavoro fissi per i cittadini italiani (\*): **+435mila****

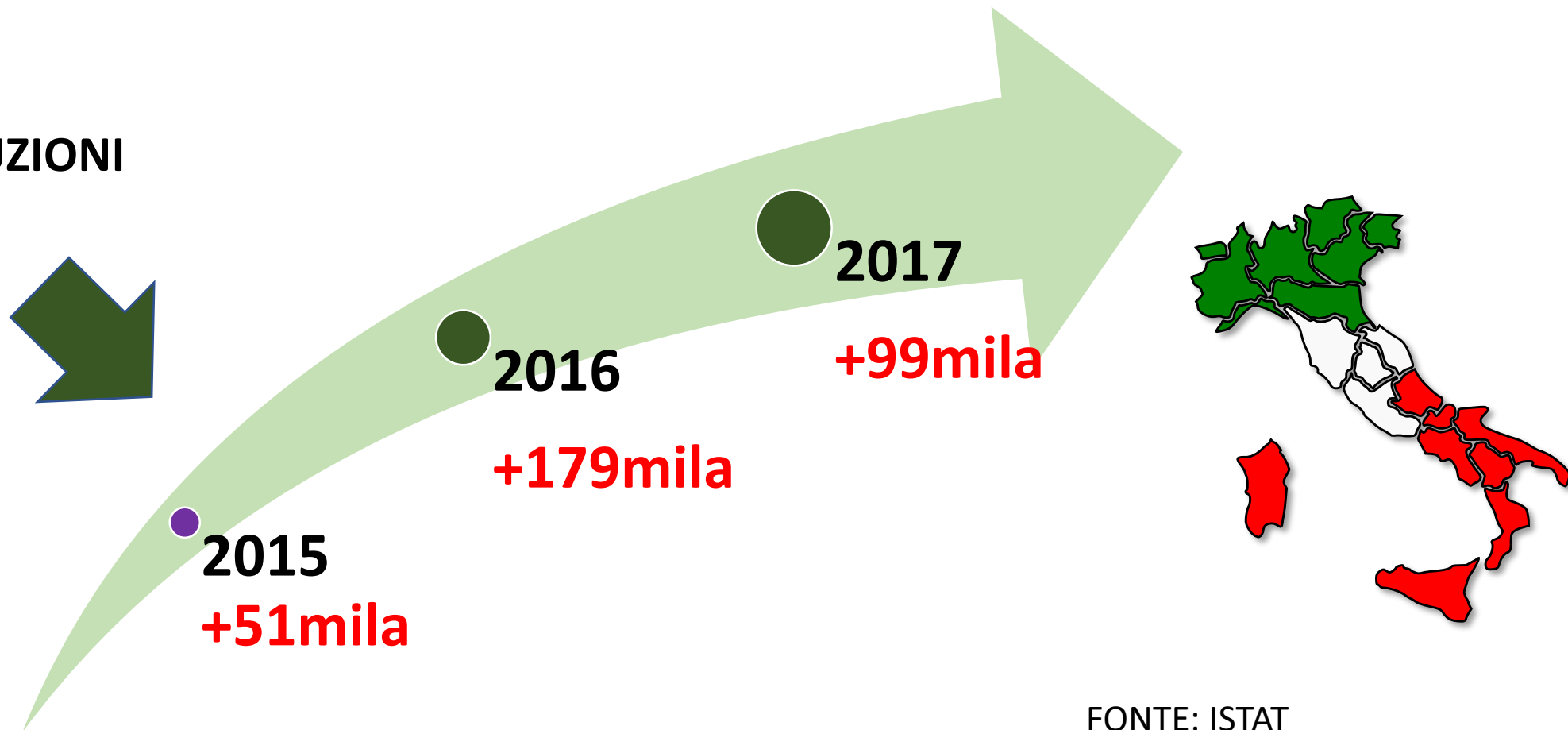
**JOBS ACT E  
DECONTRIBUZIONI**



(\*) Da quando esistono le serie storiche Istat, cioè dal triennio 2005-07 in poi

Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento di posti di lavoro fissi a tempo pieno (\*): **+329mila**

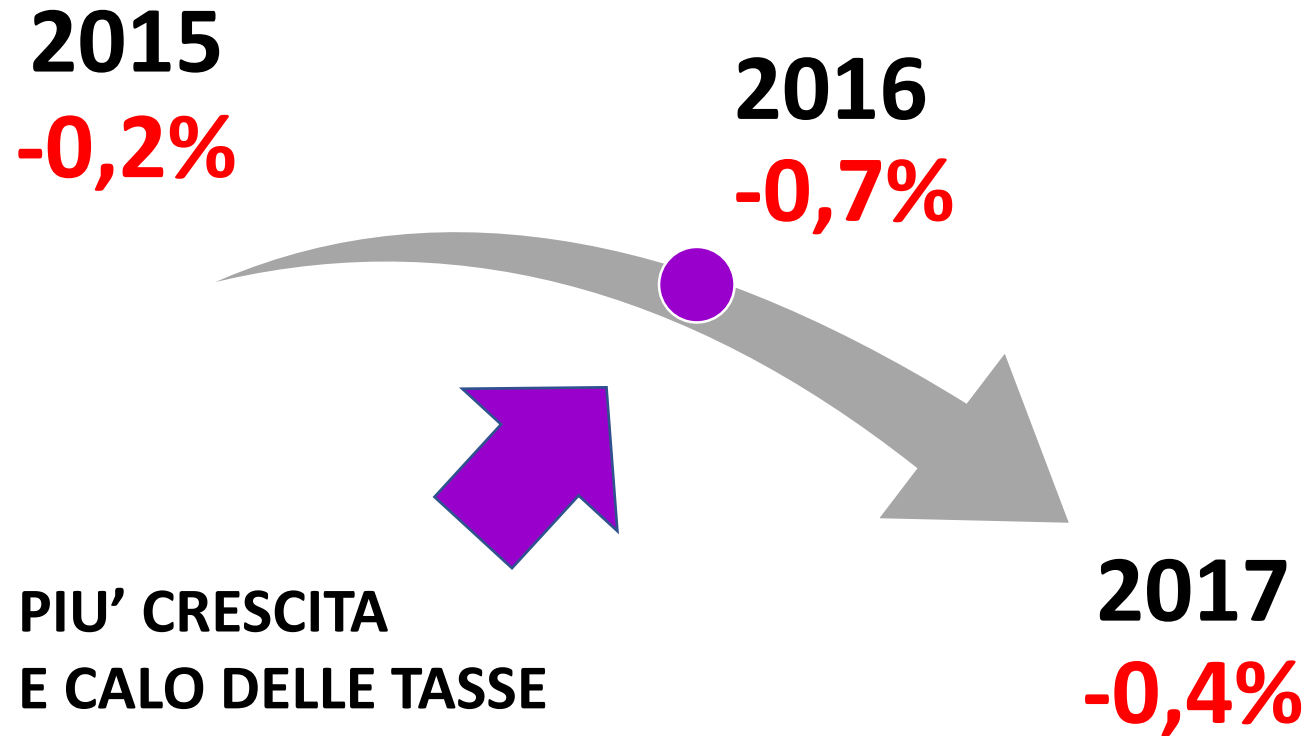
JOBS ACT E  
DECONTRIBUZIONI



FONTE: ISTAT

(\*) Da quando esistono le serie storiche Istat, cioè dal triennio 2005-07 in poi

Nel triennio 2015-17 vi è stata la più forte riduzione della pressione fiscale in % del PIL dal 2002-04 in poi (\*): **-1,3 punti**

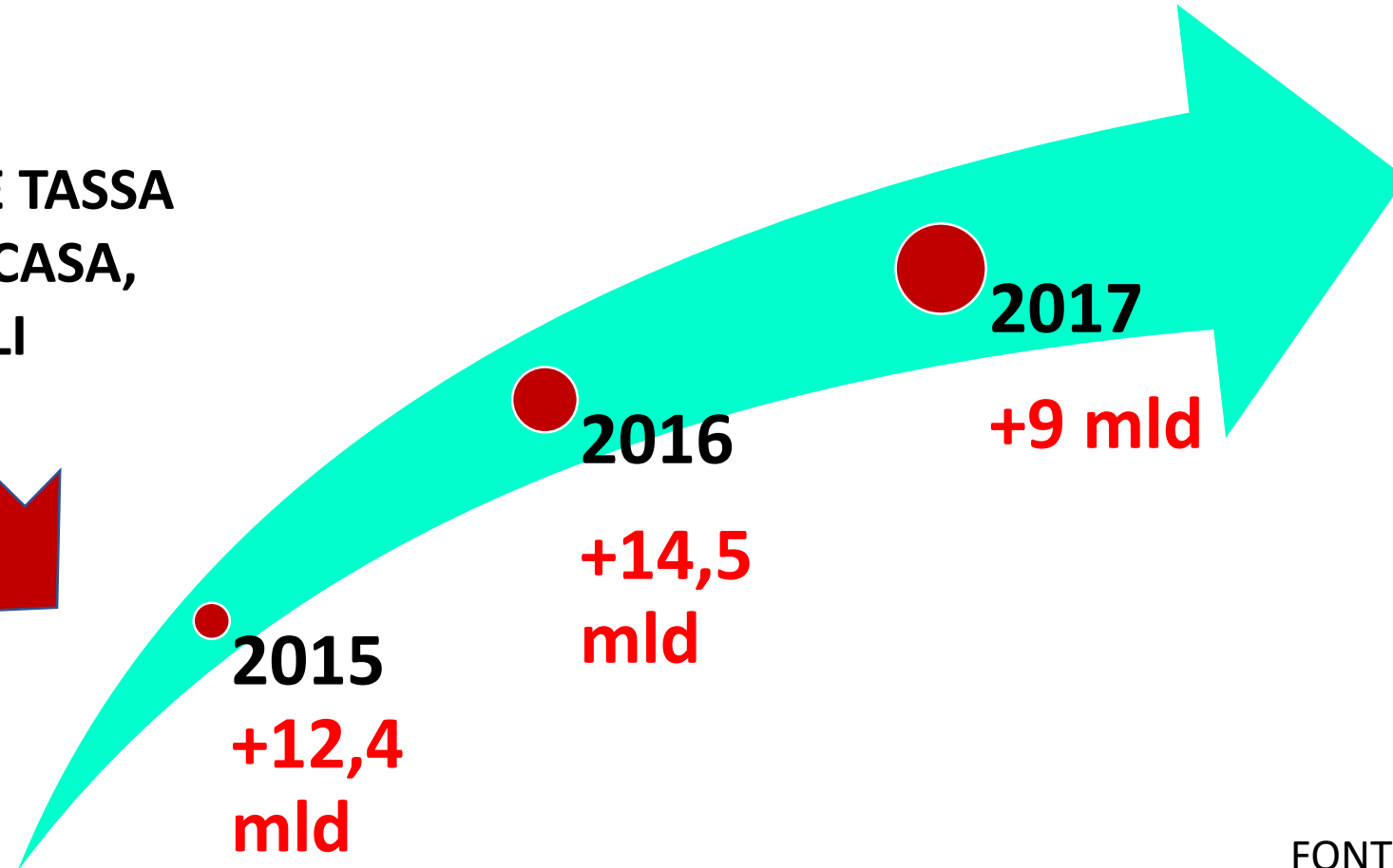
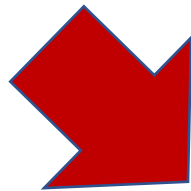


FONTE: ISTAT

(\*) Senza considerare l'impatto degli 80 euro

Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento del potere d'acquisto delle famiglie dal 2002-04 in poi: **+35,9 miliardi di €**

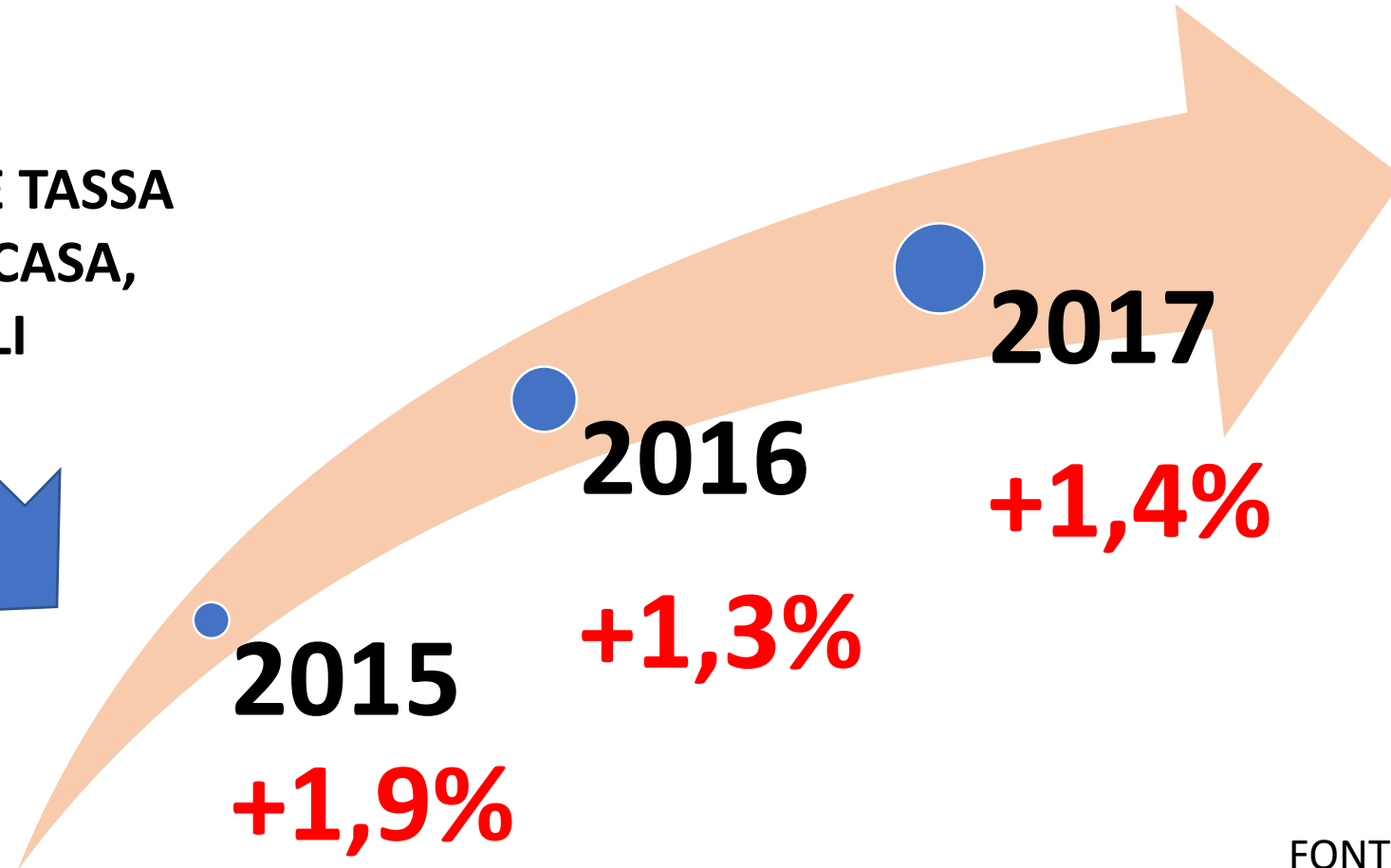
80 EURO,  
ELIMINAZIONE TASSA  
SULLA PRIMA CASA,  
CRESCITA DEGLI  
OCCUPATI



FONTI: ISTAT

Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento dei consumi totali delle famiglie dal 2002-04 in poi: **+1,5% medio annuo**

80 EURO,  
ELIMINAZIONE TASSA  
SULLA PRIMA CASA,  
CRESCITA DEGLI  
OCCUPATI



FONTI: ISTAT



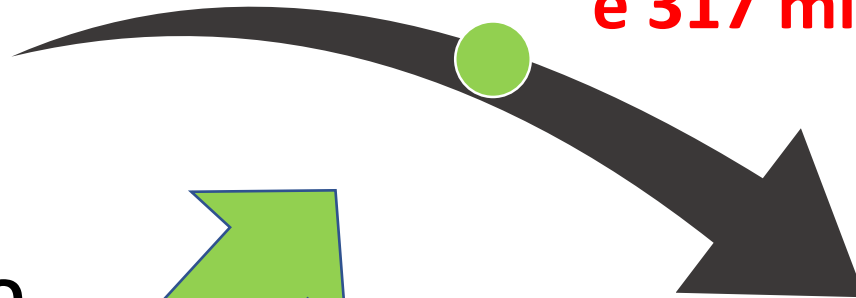
**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte calo di persone materialmente deprivate dal 2005-07: **-3 milioni e 127 mila****

**2015**  
**-169 mila**

**2016**  
**-1 milione e 317 mila**

**2017**  
**-1 milione e 641 mila**

**NUMERO DI PERSONE IN FAMIGLIE CHE REGISTRANO ALMENO 3 DEI 9 SEGNALI DI DEPRIVAZIONE ADOTTATI DALL'EUROSTAT**



FONTE:  
EUROSTAT

# I 9 segnali di **deprivazione materiale** utilizzati dall'Eurostat

1. essere **in arretrato nel pagamento** di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
2. non poter **riscaldare l'abitazione** adeguatamente;
3. non poter sostenere **spese impreviste**;
4. non potersi permettere un **pasto adeguato** almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano;
5. non potersi permettere una **settimana di vacanza** all'anno lontano da casa;
6. non potersi permettere un **televisore a colori**;
7. non potersi permettere una **lavatrice**;
8. non potersi permettere un'**automobile**;
9. non potersi permettere un **telefono**.

FONTE:  
EUROSTAT

**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte calo della percentuale di persone in arretrato nei pagamenti (\*) dal 2005-07: **-8,2%****

**2015**  
**+0,6%**

**2016**  
**-4,2%**

**2017**  
**-4,6%**



**(\*) ESSERE IN ARRETRATO NEL  
PAGAMENTO DI BOLLETTE,  
AFFITTO, MUTUO O ALTRO  
TIPO DI PRESTITO**

FONTE:  
EUROSTAT

**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte calo della percentuale di persone che non vanno in vacanza (\*) dal 2005-07: **-6,5%****

**2015**  
**+2,2%**

**2016**  
**-2%**

**2017**  
**-2,3%**

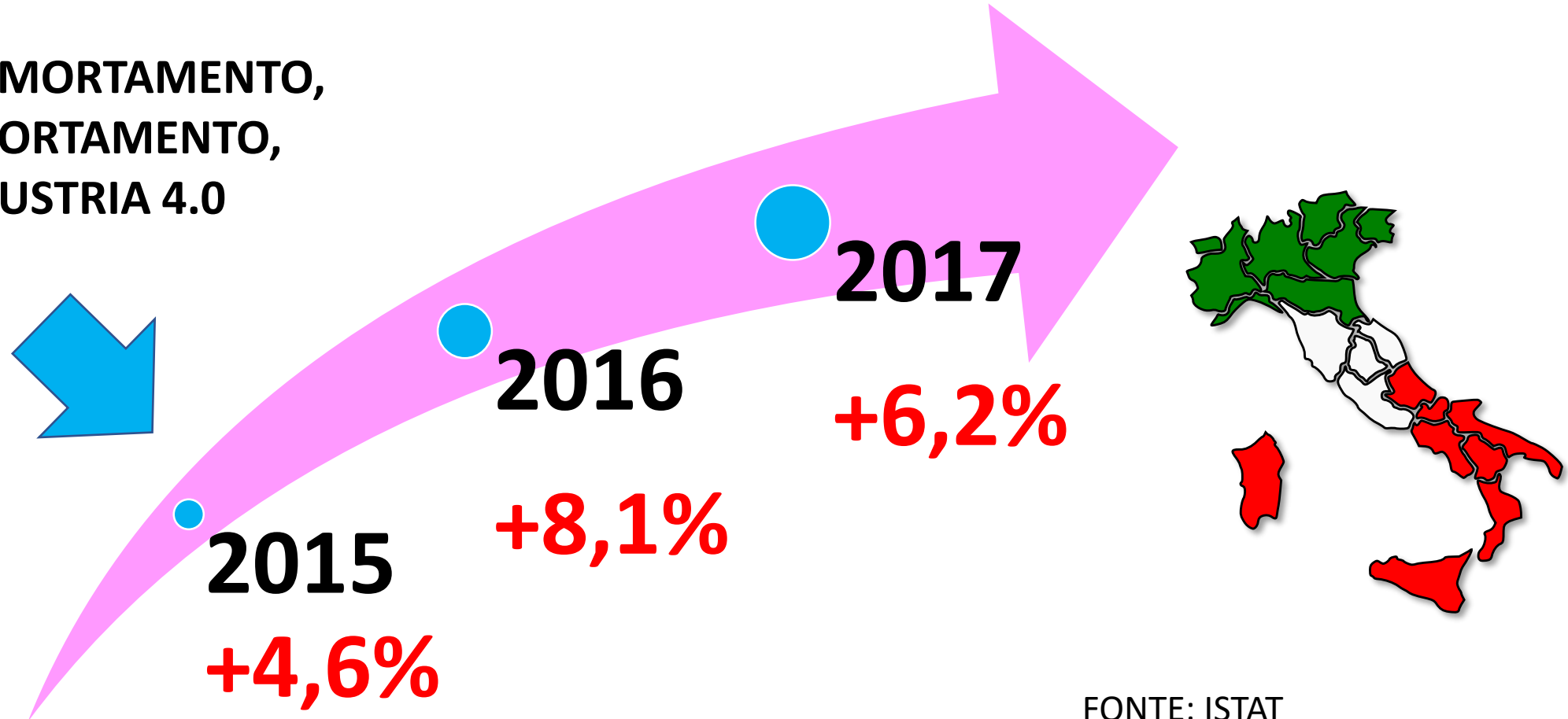
**(\*) NON POTERSI PERMETTERE  
UNA SETTIMANA DI VACANZA  
ALL'ANNO LONTANO DA CASA**



FONTE:  
EUROSTAT

**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto dal 2002-04 in poi: **+6,3% medio annuo****

**SUPER-AMMORTAMENTO,  
IPER-AMMORTAMENTO,  
PIANO INDUSTRIA 4.0**

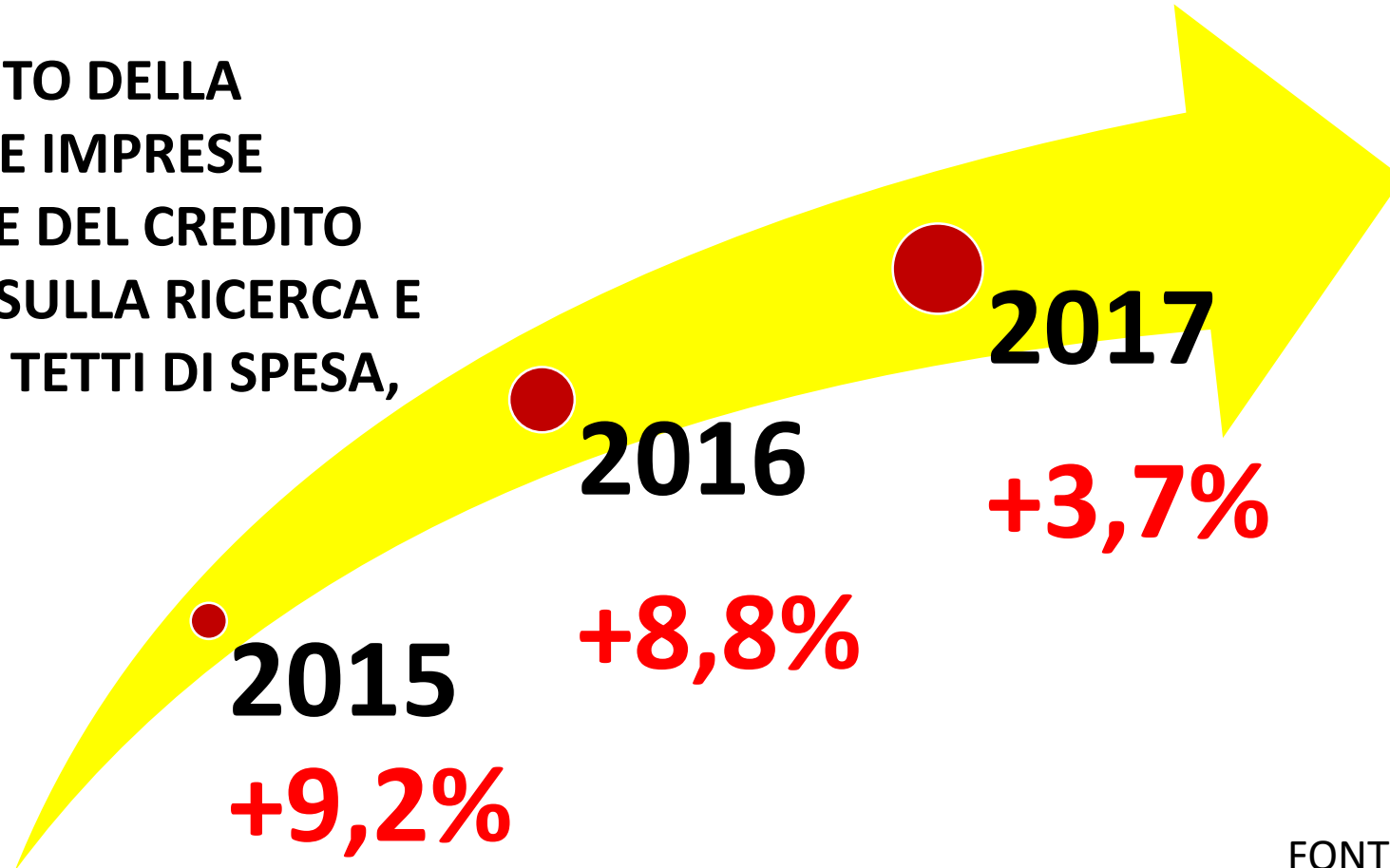
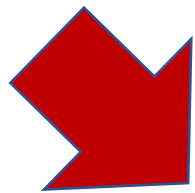


FONTI: ISTAT

**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo dal 2002-04 in poi:**

**+7,2% medio annuo**

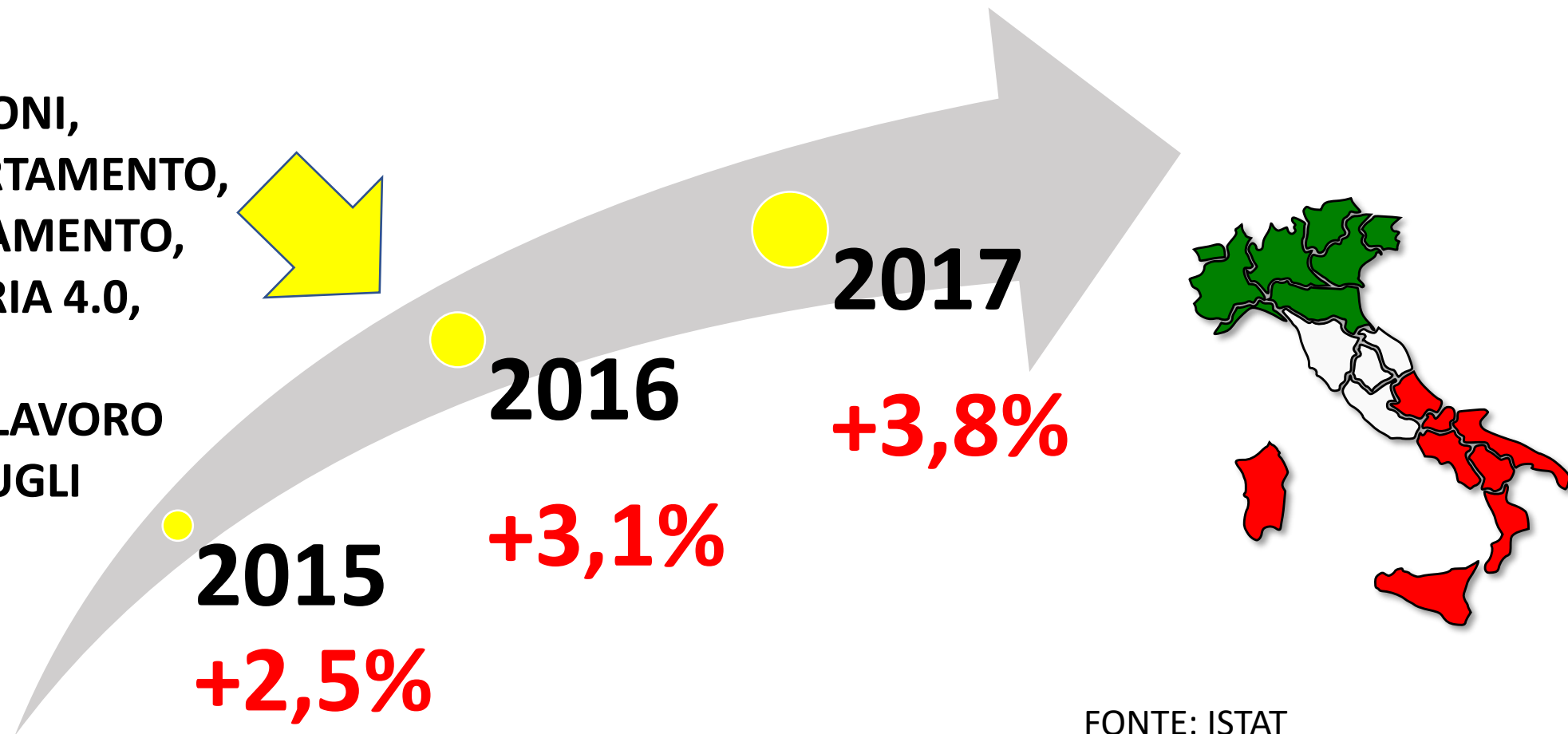
**AMPLIAMENTO DELLA  
PLATEA DELLE IMPRESE  
BENEFICIARIE DEL CREDITO  
DI IMPOSTA SULLA RICERCA E  
DEI RELATIVI TETTI DI SPESA,  
PATENT BOX**



FONTI: ISTAT

Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento del valore aggiunto dell'industria manifatturiera dal 2002-04 in poi: **+3,2% medio annuo**

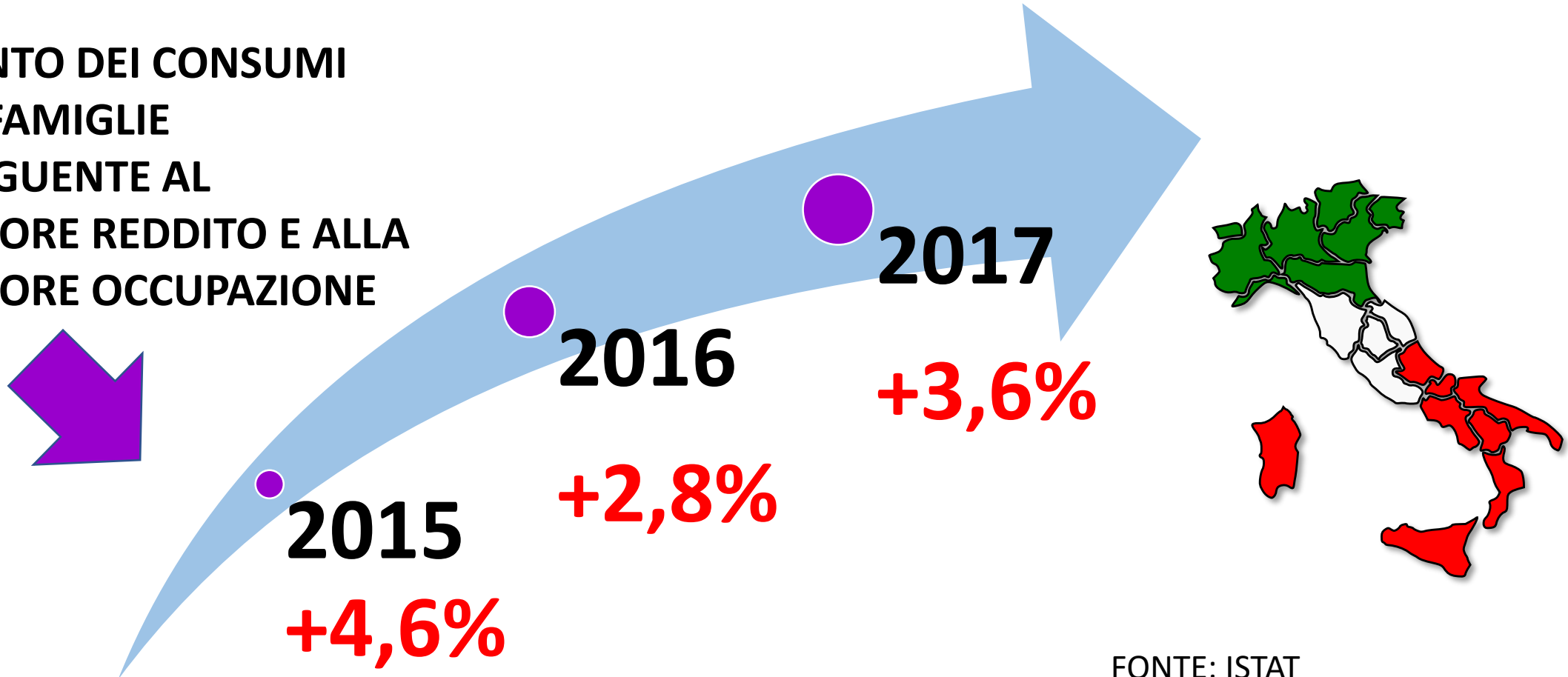
JOBS ACT,  
DECONTRIBUZIONI,  
SUPER-AMMORTAMENTO,  
IPER-AMMORTAMENTO,  
PIANO INDUSTRIA 4.0,  
ELIMINAZIONE  
COMPONENTE LAVORO  
IRAP E TASSA SUGLI  
IMBULLONATI



FONTI: ISTAT

Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento del valore aggiunto del commercio dal 2002-04 in poi: **+3,7% medio annuo**

AUMENTO DEI CONSUMI  
DELLE FAMIGLIE  
CONSEQUENTE AL  
MAGGIORE REDDITO E ALLA  
MAGGIORE OCCUPAZIONE

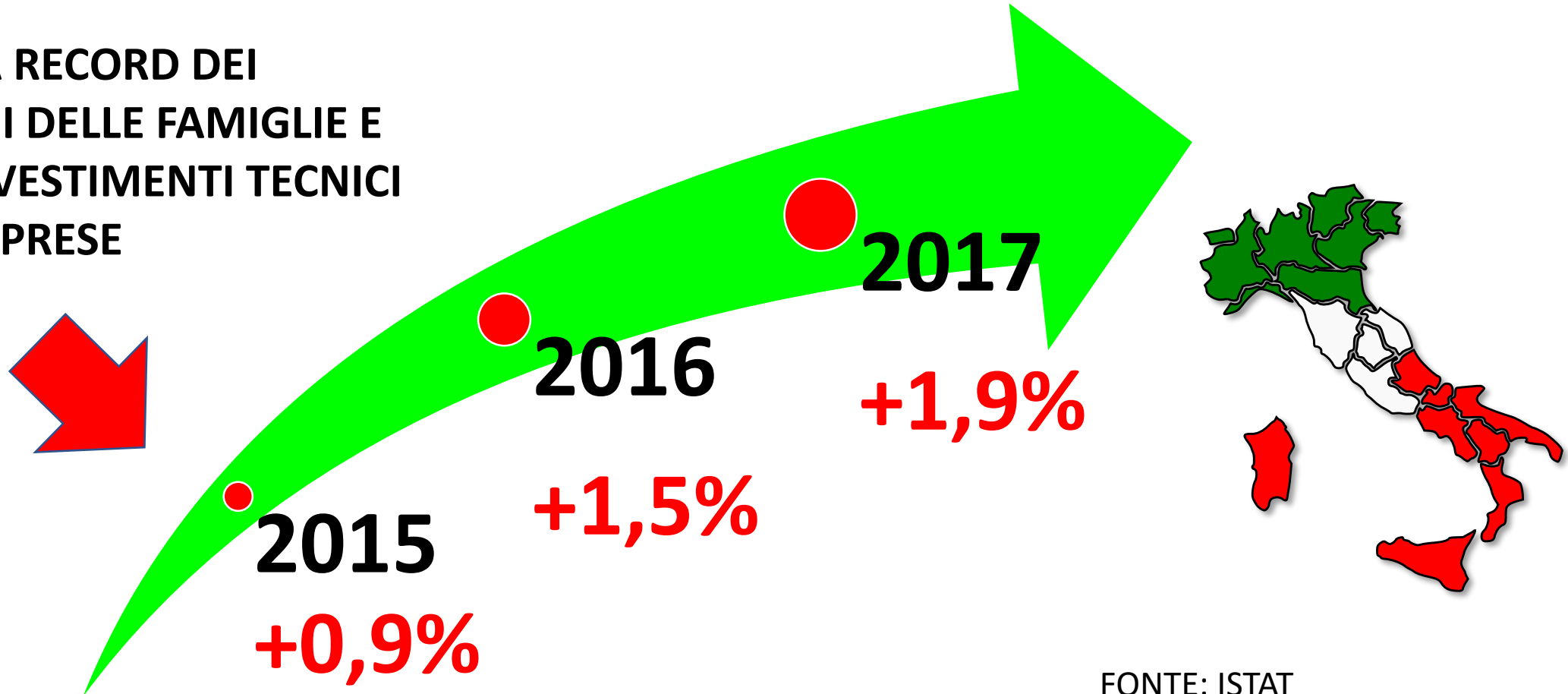


FONTI: ISTAT



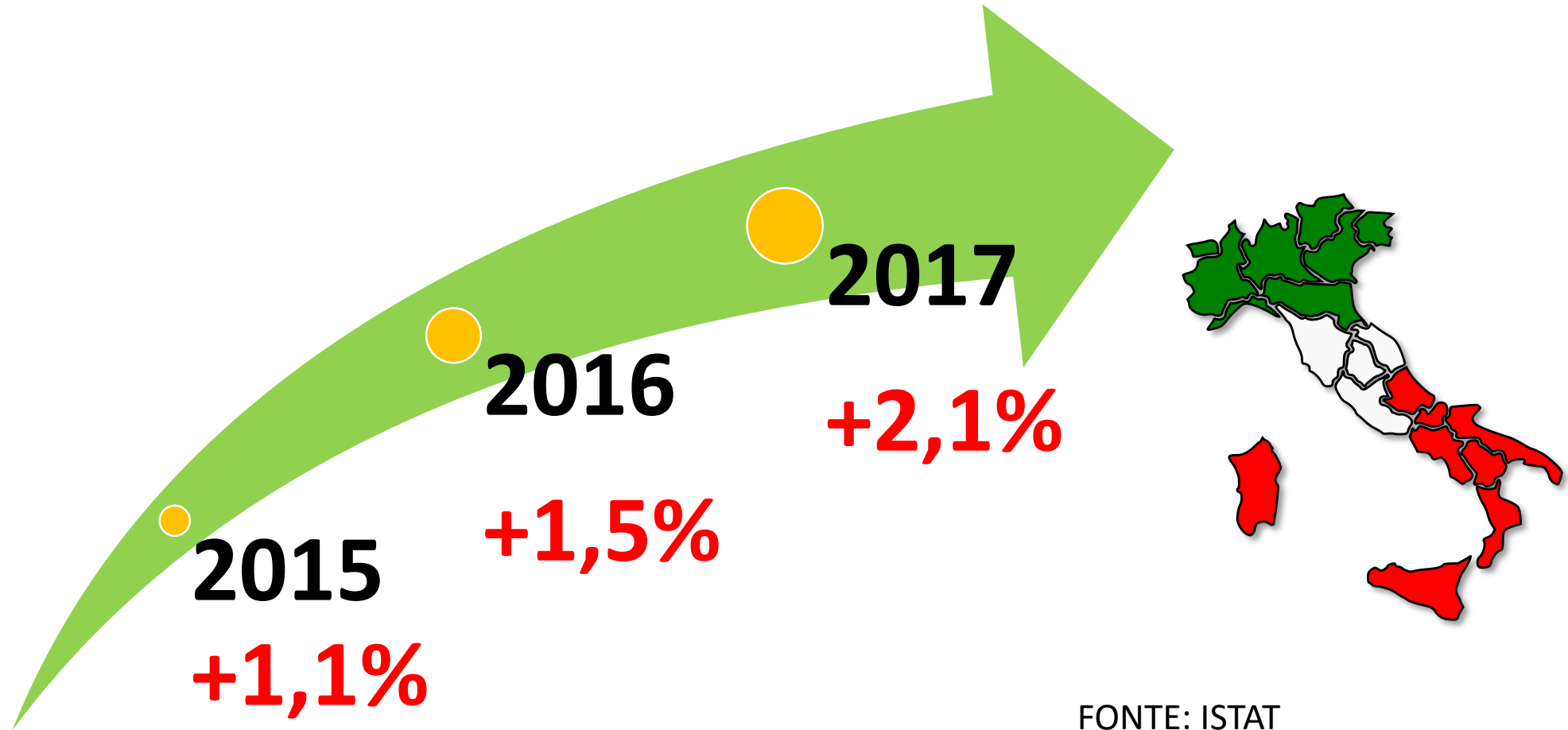
**Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento del PIL per abitante dell'Italia dal 2002-04 in poi: **+1,4% medio annuo****

**CRESCITA RECORD DEI  
CONSUMI DELLE FAMIGLIE E  
DEGLI INVESTIMENTI TECNICI  
DELLE IMPRESE**

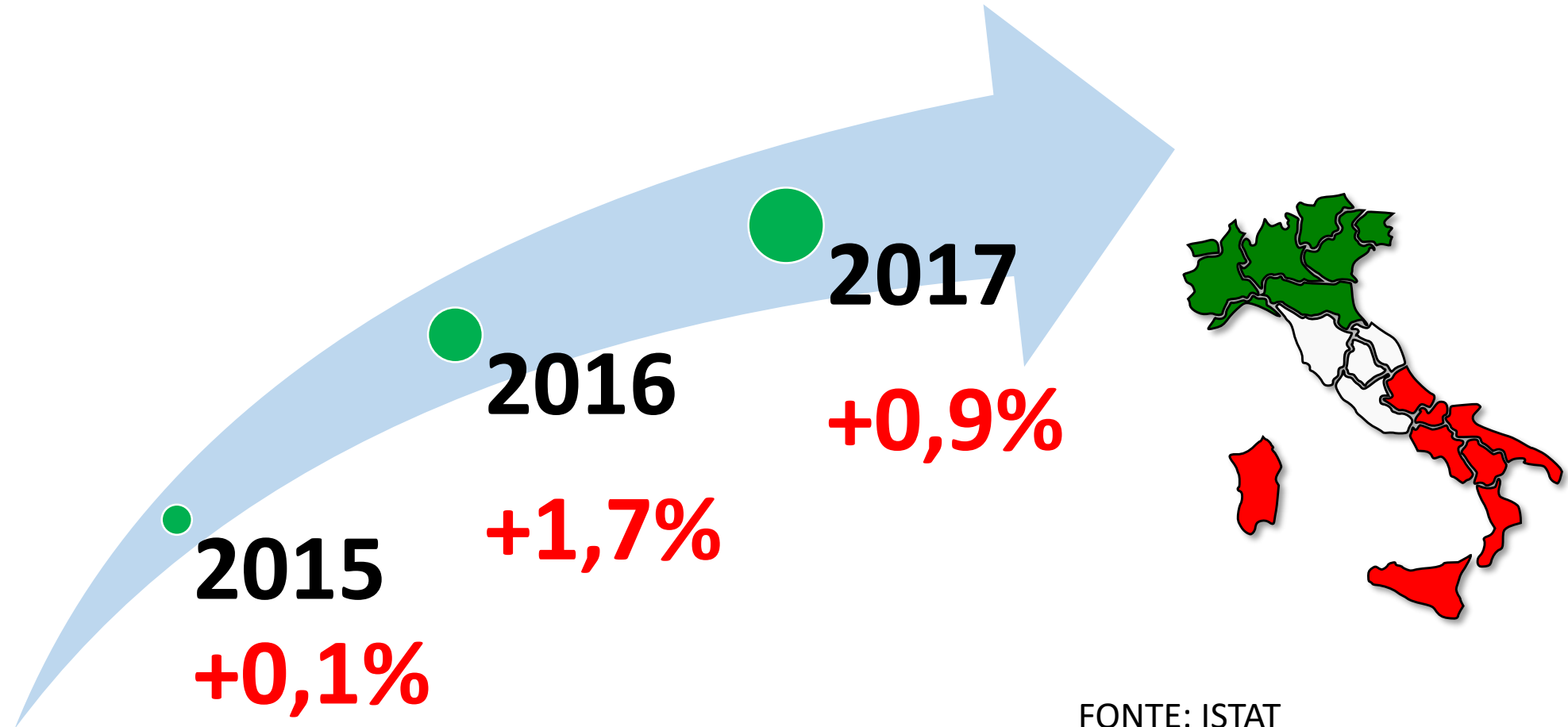


FONTI: ISTAT

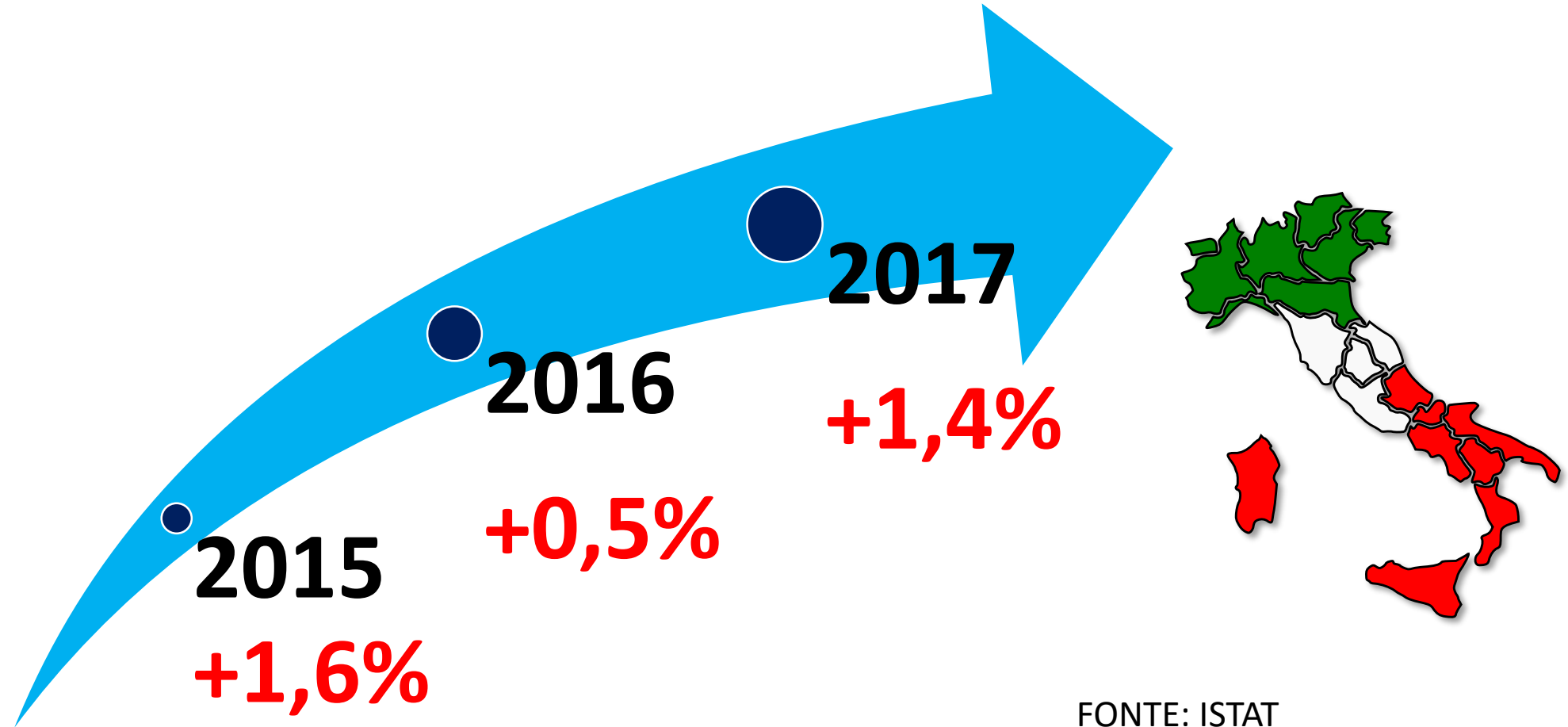
Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento del PIL per abitante nel Nord Italia dal 2002-04 in poi: **+1,6% medio annuo**



Nel triennio 2015-17 vi è stato il secondo più forte aumento del PIL per abitante nel Centro Italia dal 2002-04 in poi: **+0,9% medio annuo**



Nel triennio 2015-17 vi è stato il più forte aumento del PIL per abitante nel Mezzogiorno dal 2002-04 in poi: **+1,2% medio annuo**



# **IL PROCESSO DI RIPRESA DELL'ITALIA SI E' PERO' INTERROTTO BRUSCAMENTE CON LE **POLITICHE ASSISTENZIALI E ANTICRESCITA** DEL 2018-19**

- Gli errori del governo giallo-verde hanno purtroppo **sprecato risorse preziose**, soprattutto con quota 100, reddito di cittadinanza e mini Flat tax. Hanno fatto crescere lo spread e aumentato il debito pubblico. La flessibilità, che nei 1000 giorni era stata utilizzata per crescere, nella seconda parte del 2018 e nel 2019 è stata utilizzata unicamente per **costose ed improduttive misure assistenziali**. Inoltre sono stati **bloccati gli investimenti**.
- Tutto ciò, unitamente al **peggioramento del quadro internazionale**, ha compromesso la crescita economica dell'Italia. L'Italia, inoltre, soffre sempre di più di un forte **calo demografico**, che frena consumi e PIL.

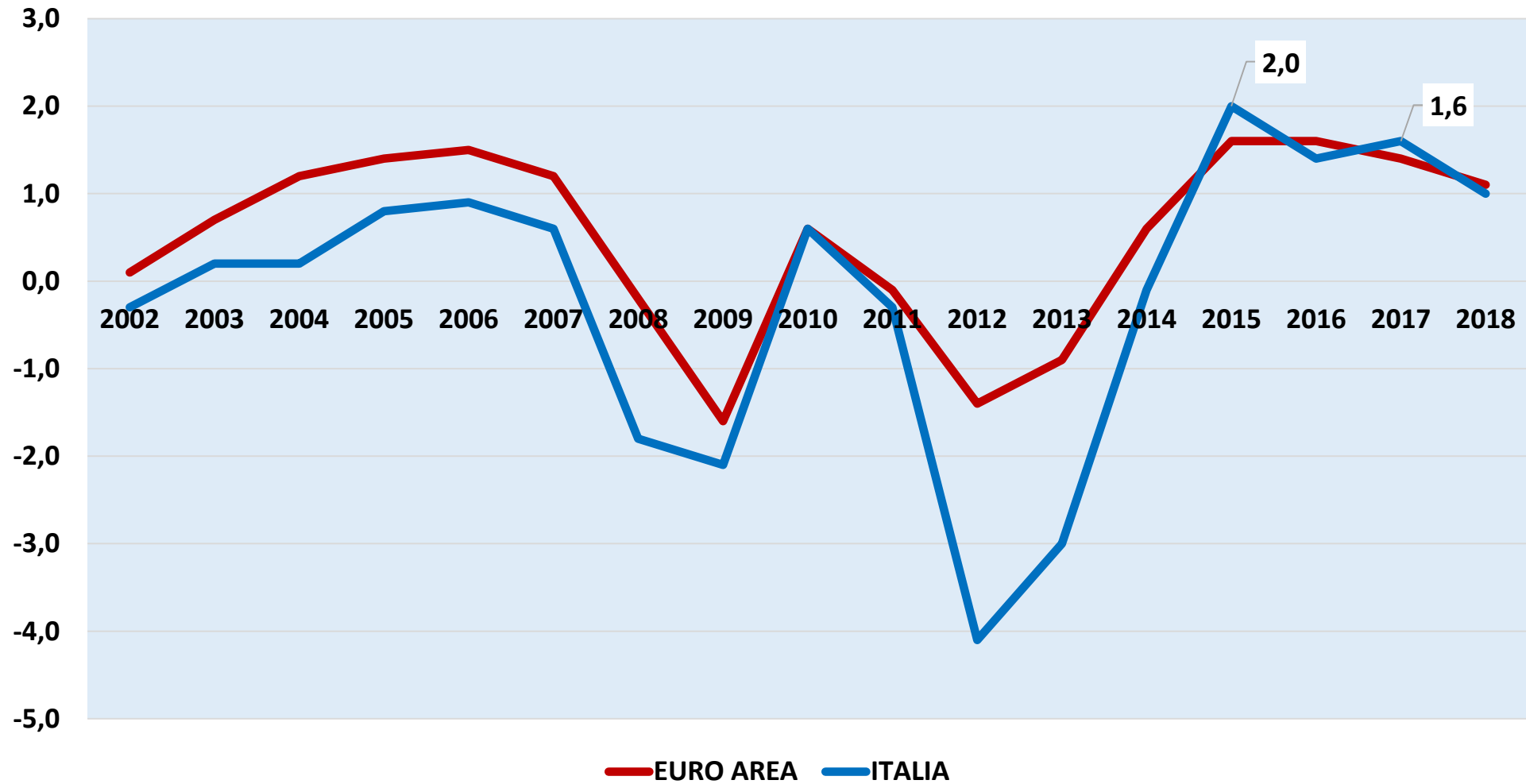
# ***SERVE UNA OPERAZIONE VERITÀ' SUL **CUL DE SAC** IN CUI E' FINITA L'ECONOMIA ITALIANA***

- A questo punto una **operazione verità** assolutamente necessaria è dire in modo chiaro agli italiani che con gli errori del governo giallo-verde è stata sprecata l'occasione storica di completare il rilancio della ripresa e di proseguire nella riduzione del debito. E che la nostra economia purtroppo ora sarà in **completa stagnazione nel 2019-21**.
- I risultati economici del recente passato, come la crescita dei consumi italiani pro capite che eguagliano quelli dell'Euro area o come una industria manifatturiera italiana in aumento del 3,2% medio annuo nel triennio 2015-17, non si rivedranno per parecchio tempo, forse per anni. In questa fase non ci sono più finanze per vane promesse di tagli storici delle tasse ma è già un miracolo che esse non aumentino. L'aumento dell'IVA intanto è stato bloccato: sarebbe stato un autentico disastro per consumi e PIL.
- Il debito pubblico è molto alto e va ridotto il rapporto debito/PIL, cercando comunque di rilanciare gli investimenti con nuove regole europee più pro-crescita.

**DAL 2015 LA CRESCITA DEI CONSUMI PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE ITALIANE  
SUPERA O EGUALIA QUELLA DELL'EUROAREA**

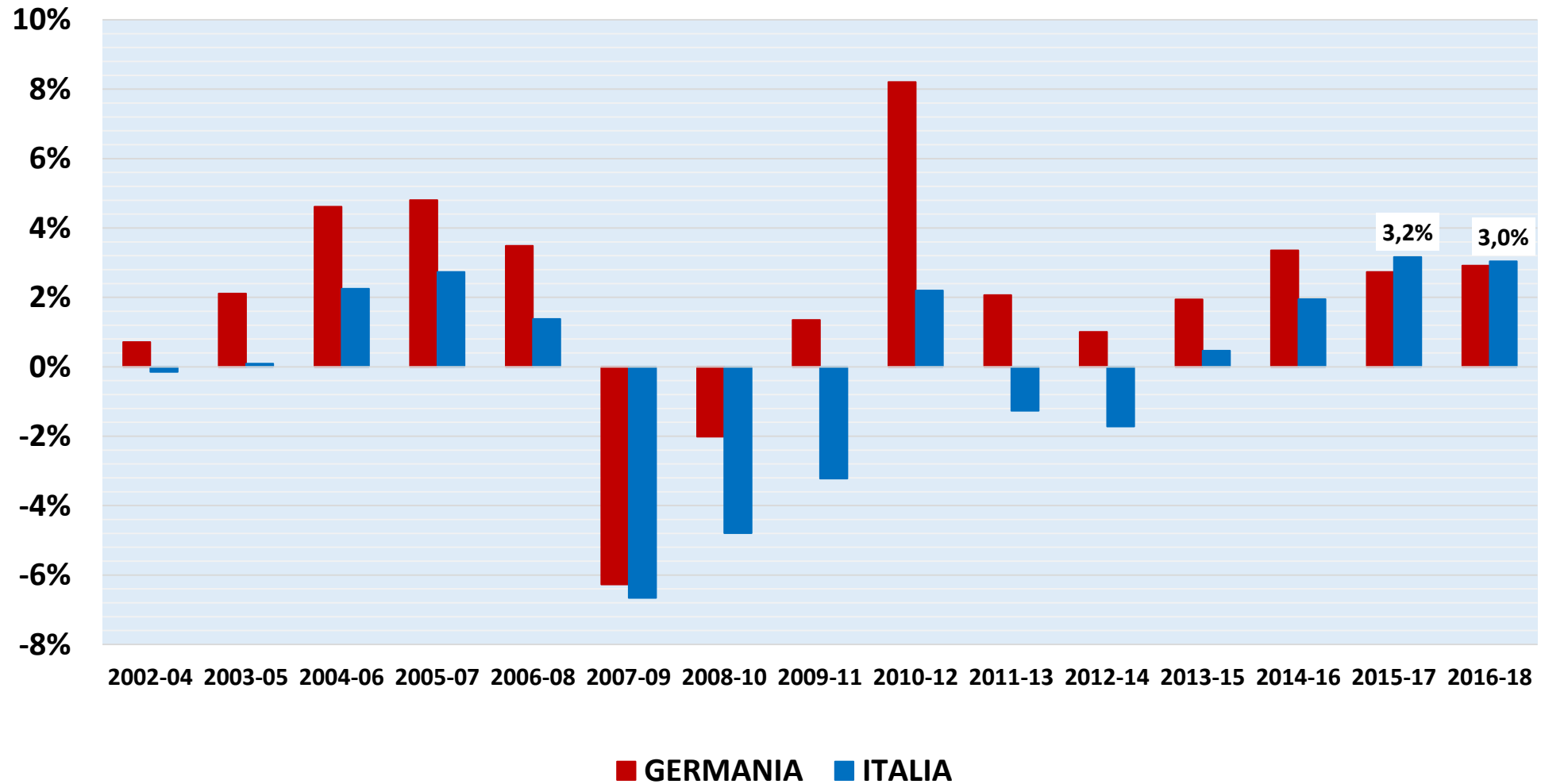
(variazioni % rispetto all'anno precedente)

Fonte: Eurostat



**DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA:  
NEL TRIENNIO 2015-17 L'ITALIA SUPERA PER LA PRIMA VOLTA LA GERMANIA**  
(tassi % medi annui composti nei diversi trienni)

Fonte: Eurostat





# **LE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI DI ITALIA VIVA DEVONO SPINGERE VERSO LA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE**

- Nel frattempo, anche in questa era di bassa crescita in cui siamo entrati c'è però modo di fare o completare **riforme strutturali** da tempo necessarie che potranno rilanciare la crescita economica nel medio-lungo termine: semplificazione amministrativa, digitalizzazione, fisco e lotta all'evasione fiscale, lavoro, istruzione e formazione professionale, giustizia civile, famiglia, servizi sociali più efficienti, politiche per il Sud. Senza queste riforme strutturali l'Italia non offrirà un vero futuro né ai giovani né alle nostre eccellenti imprese. Né attrarrà investimenti stranieri.
- Le riforme e i provvedimenti di Italia Viva del 2019-29 dovranno mirare a costruire **una Italia più moderna ed efficiente**, soprattutto dal lato pubblico, perché oggi abbiamo raggiunto il livello massimo di resilienza e creazione di risorse che il settore privato può sostenere per tenere unito un paese profondamente diviso da divari di produttività e geografici.